

An aerial photograph of an industrial town. In the foreground, there are several large, light-colored, multi-story residential buildings with tiled roofs, arranged in a grid-like pattern. The buildings are surrounded by trees and greenery. In the background, there is a large industrial complex with several tall chimneys and a prominent, large, cylindrical cooling tower. The sky is hazy, suggesting a misty or overcast day.

Dalmine dall'impresa alla città

Mapa della città industriale

Raccontare la città industriale

L'insediamento urbano di Dalmine si sviluppa dal 1906 insieme alla nascita dello stabilimento industriale. L'impresa, infatti, avvia la costruzione dell'area produttiva, delle principali infrastrutture e delle abitazioni per i propri dipendenti. Oltre agli edifici residenziali, sorgono costruzioni funzionali alle attività per l'istruzione, il tempo libero, lo sport e la salute degli abitanti della città. Si sviluppa, così, la *Company town*.



1906

Area industriale di Dalmine

1908-1935

Edifici residenziali per dipendenti

1925-1938

Strutture per lo sport e il tempo libero

1927

Comune di Dalmine

1935-1945

Edifici di servizio e per la salute dei cittadini

1936

Piazza dell'Impero (ora Piazza Libertà) e asta tubolare portabandiera

1939

Piazza XX marzo 1919 (ora Piazza Caduti 6 luglio 1944)

1956

Quartiere Cinquantenario

1971

Sede distaccata dell'Istituto tecnico Paleocapa, corso di elettrotecnica

1991

Università di Bergamo, facoltà di ingegneria

1999

Fondazione Dalmine

2023

Ristrutturazione Foresteria per nuova sede Fondazione Dalmine





1. Quartiere Mario Garbagni

A ovest dell'area industriale, si compone di edifici quadrifamiliari con giardino. Arch. Giovanni Greppi. 1925-1942

2. viale G. Marconi, 7

L'edificio era **Magazzino di prodotti agricoli** ad uso delle cascine sul territorio. Arch. Giovanni Greppi. Post 1935

3. via A. Einstein

Sede dell'**Università degli studi di Bergamo** è costruita come **Casa di riposo** per ex dipendenti anziani, ma da sempre adibita alla formazione. Arch. Giovanni Greppi. 1939-1940.

4. via Cavour, 4

Organizzato per la vendita di prodotti a prezzi di mercato più convenienti, lo **Spaccio aziendale** era riservato agli acquisti dei dipendenti.

5. via Cavour, 2

Spazio per la lavorazione dei prodotti delle cascine del territorio, il **Mulino, pastificio, panificio e latteria** riforniva la mensa, la foresteria e la cooperativa di consumo. Arch. Giovanni Greppi. 1935-1936

6. viale G. Marconi, 5

Sede dell'**Università degli studi di Bergamo**, era il **Deposito cicli e motocicli**. Conteneva oltre 3000 biciclette. Nel seminterrato erano alloggiate le autovetture. Arch. Giovanni Greppi. 1938

7. Piazza G. Matteotti

La **Biblioteca civica** era **Mensa aziendale** e accoglieva oltre 1000 operai per turno. Ristrutturazione palazzo Suardi-Camozzi Arch. Giovanni Greppi. 1934-1935

8. via Pasubio, 2

La **Cooperativa di consumo** vendeva prodotti freschi a prezzi calmierati per i dipendenti. Gestiva forno, macello, cantine e magazzino. Ristrutturazione palazzo Suardi-Camozzi Arch. Giovanni Greppi. 1934-1935

9. Piazza Caduti del 6 luglio 1944

Il **Palazzo della Direzione** è in posizione nevralgica rispetto al centro cittadino, al confine tra l'area industriale e la città. Arch. Giovanni Greppi. 1938-1939

10. Piazza Caduti del 6 luglio 1944

Intitolata **Piazza XX marzo 1919** ricordava il discorso di Mussolini a Dalmine, scolpito sulla lapide al centro della fontana. Arch. Giovanni Greppi; Scultore Giannino Castiglioni. 1939

11. Piazza Libertà

Il **Municipio** in origine era in villa Danieli-Camozzi. Arch. Guido Paleni. 1938

12. via N. Betelli, 2

Il **Distretto socio-sanitario**, in passato **Poliambulatorio**, era adibito alla tutela della salute dei dipendenti dell'azienda. Arch. Giovanni Greppi. 1941

13. Piazza Libertà, 4

L'edificio è costruito come sede del Partito fascista locale. Arch. Giovanni Greppi. 1936

14. Piazza Libertà

Il 28 ottobre 1936 è inaugurata la Pizia dell'Impero. Al centro è posta un'asta tubolare portabandiera, l'**Antenna**, che resta il simbolo della città di Dalmine. 1936

15. Quartiere Cinquantenario

Realizzato per i 50 anni della società nel piano INA Casa, comprendeva un Consultorio maternità e infanzia. Arch. Giovanni Greppi; Ing. Vittore Ceretti. 1956-1959

16. Piazza Libertà | via A. Locatelli

Sede di **uffici comunali**, il **Dopolavoro aziendale** era dedicato alle attività ricreative dei dipendenti con un bar, una palestra, una biblioteca e un campo da bocce. Arch. Giovanni Greppi. 1936

17. via Asilo

Sede di **uffici comunali** ospitava l'**Asilo infantile**. Dotato di tre aule, cucina, refettorio e infermeria, era frequentato da circa 60 bambini. Arch. Giovanni Greppi. 1928

18. via Ozanam, 1

La **Chiesa di San Giuseppe** è donata alla Parrocchia di Dalmine e consacrata al patrono dei lavoratori. Arch. Giovanni Greppi. 1928-1931

19. via A. Locatelli, 6

Il **Centro Diurno Anziani** ospitava la **Colonia elioterapica Cesare Molinero**, aperta ai bambini del territorio per contrastare la tubercolosi. Arch. Giovanni Greppi. 1937

20. via Vittorio Veneto 1

Sede dell'**Asilo nido e scuola dell'infanzia** è stato la prima **scuola elementare** di Dalmine e accoglieva circa 250 alunni. Arch. Giovanni Greppi. 1925-1927

21. via Vittorio Veneto

Sede di **Fondazione Dalmine**, il parco ospita le ville costruite per i direttori della società. Arch. Evaristo Stefani. 1908-1920.

22. via Vittorio Veneto | SP 525

Il **Velodromo** è una pista ovale in cemento per gare ciclistiche e sportive, costruita intorno a un campo da calcio. 1926

23. via A. Locatelli, 88

La **Piscina** è al centro della zona sportiva, costruita con una vasca esterna di oltre 30 metri, spogliatoi, bar e solarium. Arch. Giovanni Greppi; Ing. Giancarlo Eynard. 1938

24. via Monte Adamello

Campi da tennis in terra battuta rossa. Arch. Giovanni Greppi. Anni '30.

25. via A. Locatelli n. 84

L'edificio era la **Stazione di servizio e autorimessa**, all'imbocco della strada che conduceva al centro cittadino. Arch. Giovanni Greppi. 1938

26. Quartiere Leonardo Da Vinci

Costruito per impiegati e dirigenti, si compone di abitazioni da mono a quadrifamiliari con giardino. Arch. Giovanni Greppi. 1925-1938

27. Piazza Leonardo Da Vinci

Nuova sede di **Fondazione Dalmine**, è costruita come **Foresteria** per ospitare i dipendenti. Oltre agli alloggi, disponeva di spazi per la lettura e la refezione. Arch. Giovanni Greppi. 1924-1925

Giornate FAI di Primavera 2023



Fondazione Dalmine



segreteria@fondazionedalmine.org | www.fondazionedalmine.org | +39 035 5602140